

**Studiare l'impresa, l'impresa di studiare**  
L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

I manager e gli esperti della Coelmo incontrano gli studenti dell'istituto superiore «Filangieri» di Frattamaggiore

# Energia, la strada per diventare professionisti

## Scuola e lavoro

Enrica Buongiorno

Innovazione, attenzione all'ambiente e al benessere dei propri lavoratori. Coelmo conquista gli studenti dell'Istituto Gaetano Filangieri di Frattamaggiore, nell'ambito del progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» dell'Unione Industriali di Napoli. Eccellenza, dinamicità, leadership, responsabilità e consapevolezza i valori dell'azienda campana, leader in Italia nella costruzione di gruppi elettrogeni. «Siamo un'azienda manifatturiera alla quarta generazione», spiega Stefania Brancaccio, fondatrice e manager della Coelmo, Cavaliere del Lavoro - ci occupiamo, dal 1946, di costruire macchine che producono elettricità e siamo presenti in Italia e all'estero. Infatti, esportiamo il 70% del nostro prodotto, grazie a contratti con le Nazioni Unite, nei villaggi e missioni dei paesi in via di sviluppo dove i gruppi elettrogeni costituiscono la fonte di energia primaria e non alternativa, per la popolazione».

Dal piccolo gruppo elettrogeno sino a quelli più imponenti. I prodotti Coelmo spaziano dal settore industriale a quello marino, dalle telecomunicazioni al ramo residenziale e commerciale, sino al settore dei cantieri di lavoro.



**La mission**  
«La nostra società educa forma e informa nel rispetto dell'etica»

un sistema che combina pannelli solari, pale eoliche, batterie vita estese. Utilizzato da molti operatori telefonici, permette di fornire energia elettrica con un grosso risparmio di emissione di monossido di carbonio».

Con due stabilimenti ad Acerra e uno a Marcianise, Coelmo è stata definita da Eurispes nel 2007: il miglior luogo dove lavorare. «Siamo un'azienda certificata dal punto di vista della gestione della qualità - sottolinea Stefania Brancaccio - come vuole la norma ISO 9001. Inoltre, siamo certificati



L'incontro a Frattamaggiore nell'istituto scolastico di istruzione superiore «Gaetano Filangieri» l'incontro del progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare». Con gli studenti Stefania Brancaccio manager della Coelmo NEWFOTODU, ANTONIO DI LAURENZO



sia ai sensi della norma 14.000, che tutela il rispetto per l'ambiente, sia ai sensi della OHSAS che riguarda la sicurezza dei lavoratori, indipendentemente dalle leggi e dagli obblighi di Stato». Pur occupandosi di elettromeccanica, Coelmo è un'azienda attenta al sociale. «Una delle certificazioni più importanti che vanta la COstruzioni Elettromeccaniche MONsurò è la SA8000 sull'assenza di discriminazioni e lavoro nero, - aggiunge la manager Coelmo - del resto,

il vero patrimonio aziendale è quello umano. L'attenzione al sociale si riflette positivamente sulla produzione e crea fidelizzazione».

Infine, Coelmo ha posto un'attenzione particolare alle pari opportunità ottenendo, prima in Italia, una certificazione di genere. «Abbiamo riflettuto sull'importanza del tempo trascorso in azienda per le donne, impegnate anche nella cura familiare. Il benessere femminile, e più in generale quello dei lavoratori, è fondamentale per

un'azienda. Essere manager oggi vuol dire avere attenzione al lato umano. Abbiamo stipulato un accordo con i nostri lavoratori, sia donne che uomini, per conciliare i tempi di vita e di lavoro. L'azienda ha una responsabilità sociale. Educa, forma e informa, infatti pubblichiamo ogni anno un bilancio sociale. La nostra mission è creare un'azienda che sviluppi le aspirazioni personali e il benessere di tutti attraverso un impegno costante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La preside

«È importante che i giovani comprendano il mondo aziendale»

In un momento di crisi economica e di sistema, i progetti di orientamento al lavoro per gli studenti delle scuole superiori sono fondamentali. «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» intende mettere in contatto le scuole con le realtà imprenditoriali del territorio per creare sinergie. «Credo molto nell'apertura della scuola al territorio - spiega la preside dell'istituto «Gaetano Filangieri» di Frattamaggiore, Giuseppina Cafasso - è la prima volta che partecipiamo allo storico progetto dell'Unione Industriali di Napoli. È importante che gli studenti capiscano che esiste una disponibilità delle aziende verso la scuola e viceversa».

Giornate di formazione in Italia e all'estero, convegni, borse di studio e percorsi di studio tra le opportunità che la scuola di Frattamaggiore, nata agli inizi degli anni '60, offre ai 1500 ragazzi iscritti ai due diversi indirizzi: amministrazione, finanza e marketing con competenze generali nel campo dell'economia nazionale e internazionale e turismo, con competenze specifiche nell'ambito del settore turistico. «Da sottolineare - continua la preside - la recente partecipazione a "Job&Orienta" alla Fiera di Verona, dove il Filangieri ha presentato un percorso per creare e pubblicizzare un nuovo tipo di snack in collaborazione con un'azienda dolciaria. Il lavoro è stato inserito nell'evento "Rete scuola - impresa: un'opportunità per i giovani e le imprese", a cura di Delivery Unit Campania. L'azienda può, dunque, aiutare moltissimo la scuola a formare i ragazzi. Anche nel nostro istituto è stato creato un Cts, ovvero un comitato tecnico scientifico per favorire, grazie alla presenza delle aziende, l'incontro tra scuola e mondo del lavoro. Gli studenti hanno cominciato a capire l'importanza delle opportunità che il Filangieri offre loro. L'accesso ai corsi, ai percorsi e progetti viene stabilito sulla base di un criterio meritocratico. Soltanto coloro che dimostrano impegno scolastico, attenzione, interesse meritano di partecipare alle attività che la scuola propone».

en.bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

